



Forum dell' Area Valutazione della qualità del sistema scolastico

per la discussione, lo scambio e la formazione sui temi della qualità e della valutazione

[FAQ](#) [Cerca](#) [Lista utenti](#) [Gruppi](#)

[Profilo](#) [Non ci sono nuovi messaggi](#) [Log out \[fabio trazza \]](#)

Alcune domande per il tavolo A



[Indice del forum -> A - Elaborazione comune](#)

[Precedente](#) :: [Successivo](#)

Autore	Messaggio
fabio trazza Registrato: 11/02/06 17:19 Messaggi: 7	Inviato: Ven Lug 07, 2006 6:13 pm Oggetto: Alcune domande per il tavolo A riporta modifica Alcune domande per il tavolo A, "Sulla valutazione collegiale del consiglio di classe". 1. Dopo la recente istituzione e disciplina dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche (si veda il DPR n. 275 /99) pensiamo veramente che la valutazione degli apprendimenti abbia subito significative variazioni? Oppure tutto è rimasto sostanzialmente legato alle abitudini e agli usi che in ogni scuola generalmente si sono consolidati? 2. Il "prefissare" obiettivi può essere utile a valutare i "risultati conseguiti". Ma non capita che, nell'evolversi del rapporto di classe, il giudizio sul singolo allievo venga più condizionato dall'impressione generale che si ricava dalla sua effettiva presenza, assiduità, modalità di stare in classe, che dall'effettivo livello tecnico di accostamento agli "obiettivi prefissati"? E come i "giudici" dovrebbero "giudicare" se stessi, se nel corso del "processo", dimenticano i punti focali su cui applicare il proprio "giudizio"? 3. Ai fini del miglioramento della propria attività didattica futura, un insegnante trae più giovamento dalle "decisioni operate dalle

Istituzioni Scolastiche" o dalla percezione che il suo insegnamento ha fatto breccia nell'umanità dello studente scrutinato?

4. Che spazio trova nella "cultura della valutazione" e nella "pratica della valutazione" il dato della "percezione" del singolo docente (evidenziata nella domanda precedente, n.3)? E in che modo anche questo "dato" può divenire un "fatto collegiale"?

5. Alla fine degli anni '60, nella mia prima sede d'insegnamento post laurea, il ginnasio liceo "Zucchi" di Monza, conobbi un vecchio preside che, presiedendo tutti gli scrutini, compilava una sua rubrica personale, in cui in ordine alfabetico e classe per classe annotava tutte le osservazioni che i singoli insegnanti esprimevano per ogni studente. Allora la scuola non godeva dell'autonomia formale, ma, pur da fronti opposti, in tanti si scontravano per darsi un'autonomia reale. Oggi, al di là del conteggio dei debiti e dei crediti, o degli studi individuali assegnati, possiamo dire che le nostre scuole siano attrezzate didatticamente e organizzativamente per garantire ad ogni anno l'osservazione puntuale della vita scolastica di ogni studente in un percorso pluriennale?

fabiotrazza@ilnarratario.info

Top



Mostra prima i messaggi di:



[Indice del forum -> A - Elaborazione comune](#)

Tutti i fusi orari sono GMT + 1 ora

Pagina 1 di 1

[Smetti di controllare questo argomento](#)

Vai a:

Puoi inserire nuovi argomenti
Puoi rispondere a tutti gli argomenti
Puoi modificare i tuoi messaggi
Non puoi cancellare i tuoi messaggi
Non puoi votare nei sondaggi
 You **can** attach files in this forum
 You **can** download files in this forum

